



Elezioni Rls Fca – Melfi Affermazione della Fiom Cgil

Nota congiunta Michele De Palma, segretario nazionale Fiom-Cgil e Roberto D'Andrea, segretario generale Fiom-Cgil Basilicata.

“Si è concluso lo spoglio alla FCA di Melfi per la elezione della Rls: **la Fiom Cgil è il primo sindacato**

con 2106 voti su 6790, pari al 31,67%, Uilm al 26,21%, Fismic al 22,51%, Fim al 16,66%, Ugl al 2,95%.

La Fiom conquista 3 Rls su 8 e si conferma primo sindacato in FCA e CNHI in tutta Italia.

A questi dati si somma il successo in Magneti Marelli con la conquista di 1 Rls su 3 per la Fiom con il rappresentante più votato.

Per la prima volta dal 2010, i lavoratori dello stabilimento di San Nicola di Melfi hanno potuto scegliere liberamente i propri rappresentanti per la salute e la sicurezza, mentre gli è stata negata la libertà di poter votare la lista della Fiom per la nomina dei delegati.

La Fiom ringrazia le lavoratrici ed i lavoratori per la fiducia che hanno voluto riporre nell'impegno e nella coerenza del lavoro dei delegati, che nonostante tutte le difficoltà hanno raggiunto un risultato straordinario. Il voto conferma la fiducia e consegna una grande responsabilità: migliorare le condizioni di lavoro in fabbrica. Il voto libero e democratico dei lavoratori boccia le divisioni, il “contratto Fiat”, i ritmi di lavoro pressanti e i bassi salari. Saranno questi gli aspetti su cui si concentrerà l'azione della Fiom Cgil insieme al riavvio di una contrattazione con la scadenza del CCSL. FCA e i sindacati firmatari non possono continuare ad escludere il primo sindacato dal confronto negoziale.

È ora che i lavoratori di Fca votino anche gli accordi che li riguardano: adesso bisogna avviare un vero confronto per rappresentare realmente le istanze che i lavoratori pongono con questo voto. Il voto di oggi rappresenta una svolta storica per la salute e la sicurezza dei lavoratori dello stabilimento. La Fiom Cgil è al fianco ai lavoratori anche per il futuro produttivo e occupazionale, per i loro diritti e il principio di democrazia e di rappresentanza”.

13 aprile 2018